



Una vittoria importante I due momenti decisivi del match: a sinistra Gonzalez subito dopo aver segnato l'1-0, a destra Calaiò un attimo prima del raddoppio

Foto Lozzi

Gonzalez sblocca il match, Calaiò nella ripresa mette il sigillo al risultato

L'obiettivo è stato centrato

Una Robur bella e solida supera il Cesena per 2-0

SIENA - Un'occasione da cogliere al volo e il Siena l'ha fatto: tre punti pesantissimi contro il Cesena, stacca i romagnoli in classifica e inizia nel migliore dei modi una settimana importantissima. Adesso si potrà affrontare con maggiore tranquillità la trasferta a Novara e, quindi, la successiva gara in casa con il Chievo. Mezza novità nel Siena, con Gonzalez in campo dal primo minuto: Sannino aveva annunciato l'utilizzo, in effetti, di uomini veloci nelle ripartenze. Giampaolo risponde con la formazione annunciata. La Robur inizia con aggressività, due o tre palloni interessanti arrivano dalle fasce, ma la difesa cesenate allontana la minaccia. Poi, dopo nove minuti, è proprio la novità del Siena a fare (bene) il compito che gli era stato richiesto: rilancio di Antonioli, l'ex Ghezal si fa soffiare la palla da Gazzi che, di testa, rilancia in avanti: i centrali di Giampaolo vengono bruciati dall'argentino che piazza di piatto alle spalle di Antonioli. Primo gol in serie A per l'argentino, che sembra rigenerato rispetto a qualche settimana fa. Il Siena insiste sulle ali dell'entusiasmo, il Cesena, però, non demorde e innalza il ritmo: un tiro di Parolo al 20' sfiora la traversa, anche se fino a quel momento Brkic fa quasi da spettatore. La risposta del Siena non

Il tabellino

Una sola novità in formazione



Roberto Vitiello Confermato nell'undici titolare

Siena - Cesena 2-0
SIENA 4-4-2: Brkic; Vitiello, Rossetini, Terzi, Del Grosso; Mannini (35' st Contini), D'Agostino (27' st Vergassola), Gazzi, Brienza; Gonzalez (23' st Angelo), Calaiò. A disposizione Farelli, Contini, Larrondo, Destro, Reginaldo. Allenatore Sannino
CESENA 4-3-1-2: Antonioli; Ceccarelli, Von Bergen, Rodriguez, Lauro; Parolo, Guana (14' st Livaja), Candreva; Ghezal (1' st Malonga); Eder, Bogdani (43' st Djokovic). A disposizione Ravaglia, Ricci, Benalouane, Rossi. Allenatore Giampaolo.
ARBITRO: Rizzoli di Bologna; Giallatini, Rubino; Ciampi
NOTE: spettatori; ammoniti Rossetini (Siena) e Candreva (Cesena); angoli 4-5; recupero 1' e 3'
RETI: 9' pt Gonzalez, 8' st Calaiò

si fa attendere: cross tagliente di Del Grosso, Mannini sparaccia alto a tre metri dalla linea di porta. I centrali di Giampaolo lasciano varchi da tutte le parti, per poco Calaiò non mette in banca la partita (Antonioli rintuzza). Candreva si carica il Cesena sulle spalle ed è infatti lui a mettere i brividi a Brkic passata la mezz'ora: gran destro da fuori e palla sul palo, con il portiere serbo che si distende, ma non ci arriva. Risposta della Robur ancora con Mannini che calcia in diagonale: palla fuori non di molto. A inizio ripresa Giampaolo toglie uno spento Ghezal e con Malonga imposta la squadra con il 4-3-3. E' però di Gonzalez la prima opportunità per segnare ancora: al termine di una bella azione l'argentino spara alto. Lo stesso Gonzalez è poi protagonista del raddoppio: su una punizione di D'Agostino, Guana gira stranamente il pallone all'indietro verso Antonioli, che però viene anticipato dall'attaccante bianconero che gira in mezzo. Calaiò impatta di testa, il portiere miracoleggia ma non può nulla sulla ribattuta a rete dell'Arciere. Partita che, in pratica, si chiude qui, salvo qualche nota, come il Siena che chiude con la difesa a cinque e Brkic inoperoso fino alla fine.

Alessandro Lorenzini

Attaccanti da applausi La macchina viaggia

SIENA - Ecco le pagelle di Siena-Cesena.

Siena

Brkic 6. Non vede il pallone per lunghi tratti della gara, salvato dal palo su Candreva, ma sempre sicuro.

Vitiello 6. Sette gare su sette: quella fascia non la molla, grazie a prestazioni sempre convincenti.

Rossetini 6. Peccato per l'ammonizione che lo toglie dalla trasferta di Novara, per il resto non soffre mai. 6

Terzi 6,5. Una sicurezza contro Eder o Bogdani.

Del Grosso 6. Vedi sopra: una sicurezza nel pacchetto difensivo di Sannino, si spinge anche in avanti.

Mannini 6,5. Si mangia il raddoppio, ma è un moto continuo.

D'Agostino 6. Il piede resta fatto, la condizione migliora, ancora qualche passo in avanti e diventerà decisivo.

Gazzi 6,5. Corre per tre in mezzo al campo.



Brienza Sempre utile

Brienza 6. Un po' in ombra rispetto alle altre uscite, ma palla al piede è sempre utilissimo.

Gonzalez 7. Abile a sfruttare il rilancio di Gazzi, è un pericolo continuo.

Calaiò 7. Timbra il cartellino e chiude virtualmente la gara.

Angelo 6. Mette in moto la corsa nel finale.

Contini 6. Minuti di rodaggio in vista di Novara.

Vergassola 6. Si mette a fare legna in mezzo al campo.

Allenatore Sannino 7. Voleva un Siena determinato, lo ha avuto. La sua macchina ha ricominciato a macinare chilometri.

A.L.

Un disastro in difesa E l'attacco è nullo

SIENA - Le pagelle dei giocatori e dell'allenatore del Cesena nella gara persa ieri dagli emiliani.

Antonioli 5,5. Poco reattivo sul raddoppio del Siena.

Ceccarelli 6. Il meno peggio della difesa.

Von Bergen 4,5. Un disastro troppo dietro.

Rodriguez 4,5. Vuoti da tutte le parti.

Lauro 5. Naufragio a sinistra.

Parolo 6. Uno dei pochi punti positivi del Cesena.

Guana 5. Prova a mettere ordine, non ci riesce. Colpevole sul raddoppio bianconero.

Candreva 6. Per tanti minuti il Cesena è solo lui.

Ghezal 4,5. Si nota solo per il taglio di capelli, poi non ne combina una giusta.

Eder 5. Ne becca pochissime.

Bogdani 5. Quasi immobile, si vede che non è al meglio. 5

Malonga 5. Entra a inizio ripresa, ma non se ne accorge nessuno. 5

Livaja 5. Minuti a gara compromessa. 5

Djokovic s.v. Minuti nel finale.

Allenatore Giampaolo 5,5. Il suo Cesena non è ancora squadra: atteggiamento dimesso, non da squadra in fondo alla classifica.

A.L.

Il fischietto Ottima prestazione, partita letta alla perfezione Rizzoli, un arbitro con personalità

SIENA - Che bella partita, che bella vittoria e che bella prestazione dell'arbitro Rizzoli di Bologna. Noi sinceramente non avevamo il minimo dubbio sulle qualità eccelse del fischietto felsineo ma, considerando la difficoltà che presentava la sfida fra bianconeri, ci poteva pur stare qualche piccola sbavatura. Nulla di nulla, partita perfetta, "letta" alla grande, controllo assoluto della situazione, sempre sereno e tranquillo, personalità da vendere, ha corso bene, non grandi galoppate ma una saggia lettura del gioco che gli ha permesso di essere al punto giusto al momento giusto. Attento, concentrato dal primo all'ultimo secondo, ha permesso che una gara considerata da tutti molto delicata e, per questo prevedibilmente nervosa, sia filata liscia come l'olio e non è poca cosa. In alcune situazioni un po' nervose ha preferito il richiamo deciso che il cartellino ed anche per i palloni calciati dai senesi dopo il fischio per fuorigioco ha adottato lo stesso me-

tro e per noi ha fatto benissimo. Ha applicato pure qualche bel vantaggio concesso per far sì che la partita fosse ancora più bella. Forse ha risparmiato il cartellino giallo dell'ammonizione per Mannini che, in un contrasto aereo con due avversari al 28', ha allargato troppo le braccia ed ha steso sia Lauro che Guana. Al 33' altro richiamo forte per un roccioso D'Agostino per un fallo molto deciso a centrocampo. Il provvedimento disciplinare è scattato puntualmente al 40' per Rossetini che ha steso Eder con un calcione da dietro sulle gambe e scatterà la squalifica. Nel secondo tempo Rizzoli ha proseguito a controllare al meglio, s'è spostato sullo splendido verde del Franchi con sagacia, ha trasmesso serenità e la gara è scivolata via con correttezza e con pochissimi falli di rilievo. Altro ed ultimo cartellino giallo al 28' per una trattenuta non eccessivamente plateale ma da sanzionare per Candreva che ha preso per la maglia il neo entrato Vergassola,



Rizzoli Match senza sbavature

poi più nulla. Anche la collaborazione di Giallatini e Rubino è stata puntuale: gran lavoro per il quarto ufficiale Ciampi di Roma che ha più volte richiamato un "vivacissimo" mister Sannino mai tranquillo e sempre in movimento dentro e ben oltre la sua area tecnica.

Claudio Agnelli